

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Oggetto: lavori di “Urbanizzazione zona PEEP Casoli”.

I - PREMESSA GENERALE

L’Amministrazione Comunale, all’interno del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014-2016, adottato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 37 del 6/3/2014, ha inserito l’intervento di “Urbanizzazione zona PEEP Casoli”, per un impegno finanziario totale previsto di € 300.000,00.

Nella presente relazione illustrativa si forniscono gli elementi di approfondimento utili all’esatta individuazione delle tipologie di intervento e l’illustrazioni delle ragioni della soluzione selezionata.

II - PIANIFICAZIONE, LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE, CONTESTO E VINCOLI

L’intervento è localizzato in località Casoli, frazione di Atri, e più in particolare in c.da Fontelatte; tale contrada è posta ad est del borgo storico ed è accessibile dalla S.P. n° 27 che collega Scerne di Pineto alla S.S. n° 553 per Atri.

Esso ha per oggetto la realizzazione di un parco attrezzato, di una piazza urbana, di parcheggi oltre ad una serie di migliorie, quali illuminazione, marciapiedi e verde diffuso lungo tutta via Del Passatore; l’area oggetto dell’intervento risulta di proprietà del Comune di Atri.

L’area oggetto di intervento non è perimetrata all’interno del Piano Regionale Paesistico, nel Piano per l’Assetto Idrogeologico o nel Piano Stralcio Difesa Alluvioni; è, invece, ricompresa all’interno di quelle assoggettate al vincolo idrogeologico ai sensi dell’Art.1 del R.D. 30/12/23 n° 3267.

Nel Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 28 del 8.8.2015, il contesto degli interventi rientra negli “*Ambiti misti consolidati*”, meglio descritti all’art. 7 delle relative Norme Tecniche; il parco in progetto sarà realizzato su area a verde (“*Verde pubblico attrezzato*”).

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 5 del 26.1.2012, è stato adottato il Piano di Recupero del patrimonio urbanistico in c/da Fontelatte di Casoli di Atri, la zona, infatti, si è

formata in seguito a due piani attuativi ormai scaduti da tempo (PEEP e PdL Mariani) e necessita di riqualificazione urbanistica.

Un tecnico esterno all'Ufficio Tecnico Comunale ha anche redatto il Progetto Definitivo-Esecutivo datato luglio 2010 di "*Urbanizzazione zona satura in c.da Fontelatte di Casoli - ex Zona PEEP e PDL Mariani - ampliamento 1° tratto via Del Passatore*"; in estrema sintesi, tale progetto prevedeva l'allargamento della sede stradale del solo primo tratto mediante scavi, rimozione dell'attuale illuminazione, rimozione dell'asfalto, riempimento per l'allargamento stradale, sottofondazione stradale, gabbionate di sostegno della strada lato parco, fognatura, rete di distribuzione acqua potabile, predisposizione della illuminazione e palificate vive di sostegno lato collina.

Per il completamento di tale previsione progettuale sarebbero strettamente necessari il trasporto a rifiuto e gli oneri di smaltimento del terreno rimosso, il completamento delle reti interrato con rinfianchi in sabbia e chiusura dello scavo, il marciapiede con sottofondo strutturale, cordone e pavimentazione, il parapetto per il dislivello verso il parco, la segnaletica stradale, il completamento dell'illuminazione con i pali e l'asfaltatura a due strati (binder da 6 cm più strato di usura da 3 cm); completando il parco con il tappeto erboso, le alberature e le attrezzature di gioco e di socializzazione per il parco, si verificherebbe, però, il totale assorbimento di quanto previsto dall'Amministrazione.

In altre parole, si impiegherebbero tutte le risorse esclusivamente per il I tratto di via Del Passatore, tratto in cui attualmente affaccia un solo edificio; il resto della via sarebbe rimasto nello stato attuale, privo di identità e senso urbano, tendente al degrado.

Pertanto l'Amministrazione ha ritenuto di rivedere tale impostazione al fine di meglio allocare le risorse da stanziare: tutta via Del Passatore sarà resa, quindi, una strada urbana con una propria identità.

Per ulteriori informazioni riguardanti l'inquadramento urbanistico-territoriale, si rimanda all'elaborato grafico "tavola 1".

III - RISCHI DERIVANTI DAL POSSIBILE RINVENIMENTO DI ORDIGNI BELLICI INESPLOSI

Nel corso della Seconda Guerra Mondiale, RAF (Royal Air Force) e USAF (United States Air Force) sganciarono sull'Italia complessivamente un milione di bombe per l'equivalente di circa 350.000 tonnellate di esplosivo; una parte consistente, stimabile intorno al 10%, non esplose del tutto ed una frazione non trascurabile era dotata di spolette a tempo, per "minare" obiettivi sensibili.

Oltre agli obiettivi bombardati come storicamente documentati, è altresì necessario considerare che i caccia bombardieri si liberavano spesso del loro carico esplodente non utilizzato per alleggerirsi, durante il ritorno da una missione, in ingaggio o anche in ritirata dopo essere stati colpiti, e che durante il ripiegamento le truppe tedesche a volte seppellivano le armi per evitare che il nemico se ne impadronisse: pertanto gli ordigni bellici inesplosi possono trovarsi anche in zone non documentate.

Le bombe inesplose sono tuttora molto pericolose in caso di spostamento o contatto accidentale in quanto potrebbero attivarsi, nonostante il tempo trascorso e il decadimento fisico.

Tuttavia, poiché:

- l'area è di recente urbanizzazione ed era priva di obiettivi sensibili;
- non sono documentati bombardamenti di Casoli;
- non è noto che le attività edilizie portate avanti nell'area, in particolare la realizzazione delle reti interrato e delle fondazioni delle abitazioni, abbiano prodotto il rinvenimento di ordigni bellici;
- il presente progetto prevede scavi e movimenti terra poco profondi;

si ritiene che il rischio derivante dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi sia trascurabile e che pertanto non sia necessario ricorrere alla bonifica preventiva.

IV - ANALISI GENERALE DELLO STATO DI FATTO

Il primissimo tratto della via Del Passatore, per una lunghezza di circa 25 mt, ha una larghezza sufficiente per il transito in doppio senso di marcia; il tratto successivo, lungo circa 100 mt e terminante all'accesso all'ex area PEEP, è invece largo circa 3,5 mt e su di esso vige il senso unico alternato regolamentato da diritto di precedenza e obbligo di dare precedenza.

Dalla zona PEEP fino al collegamento con via Borgo Acquaviva ad est, la strada, molto in pendenza, è larga circa 6 mt e permette il transito a doppio senso di marcia; tuttavia non è raro imbattersi in auto parcheggiate lungo la strada che impediscono di fatto il doppio transito.

Ma in ogni caso è comprensibile che chi vi abita aneli di parcheggiare in prossimità dell'abitazione e ciò cozza con la dotazione limitata di parcheggi; inoltre lo stato di conservazione di marciapiedi e illuminazione è insufficiente.

V - PROPOSTA PROGETTUALE

Via del Passatore

Via del Passatore, dall'accesso al primo edificio lato collina fino alla curva a 90° (tratti 2 e 3) diverrà a senso unico in direzione ovest-est.

Tutta la via avrà un nuovo marciapiede pavimentato sul lato nord, largo 150 cm, accessibile per i diversamente abili; ove possibile esso sarà schermato dalla via carrabile da cespugli di alloro. Sull'altro lato della strada, sul marciapiede esistente, ove presente, verrà rimosso l'attuale rivestimento in asfalto e sostituito con pavimento.

Lungo il tratto 3 verranno recuperati posti auto lungo la strada, comodamente fruibili da chi vi abita.

Inoltre, verrà rinnovamento completamente lo strato superficiale di usura dell'asfalto.

Parco pubblico

Sul lato nord del II tratto verrà realizzato un parco pubblico attrezzato; un sistema di percorsi conetterà giochi e panchine con il marciapiede lungo la strada, il tutto immerso nel verde, grazie alla posa del tappeto erboso e alla piantumazione di alberi ad alto fusto.

Si realizzeranno aree di socializzazione agli incroci dei percorsi e attrezzature ludiche diversificate in funzione dell'età.

In particolare, l'area giochi si aprirà su di un lato del marciapiede invitando all'accesso; i giochi si troveranno su una piazzola pavimentata di ghiaia fine, con pavimentazione antitrauma in corrispondenza dei giochi.

I percorsi secondari saranno differenziati da quello principale (il marciapiede) grazie all'utilizzo di un materiale diverso per la pavimentazione: in particolare il percorso principale sarà pavimentato in masselli autobloccanti in cls, mentre quello secondario in lastre di porfido.

Impianti

L'impianto di illuminazione verrà completamente rinnovato e uniformato lungo tutta la via.

Verrà realizzato il sistema di irrigazione per le isole verdi.

VI - MOVIMENTI TERRA

Si prevede di movimentare un quantitativo di terreno che verrà in parte riutilizzato nell'area di intervento (rif. tav. 5).

I rinterri saranno accuratamente compattati per strati di non oltre 20 cm.

Per specifiche, dettagli e particolari, oltre che per una migliore comprensione dell'intervento, si rimanda agli elaborati grafici allegati.